



Provincia
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

DELIBERAZIONE N. 3\2013

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n. 47407\7.3\2012\22

Seduta 13 FEBBRAIO 2013

<i>Presidente</i>	GUIDO PODESTA'		
<i>Vice Presidente</i>	ROSARIO PANTALEO		
<i>Vice Presidente</i>	JAVIER MIERA		
<i>Consiglieri</i>	BRUNA BREMBILLA	ROBERTO MAGAGNA	ASSENTE
	ANTONIO FALLETTA	CLAUDIO MAZZOLA	ASSENTE
	ETTORE FUSCO	CAMILLA MUSCIACCHIO	ASSENTI
	GIOVANNI GOTTARDI	GIUSEPPE RUSSOMANNO	

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alfonso DE STEFANO

Su proposta del Presidente Guido PODESTA'

OGGETTO: Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Trezzano sul Naviglio, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 26/09/2012, al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano (Deliberazione Immediatamente Eseguita)

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Dott. Pasquale Maria Cioffi

L'atto si compone di 15 pagine di cui 11 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 “Piano regionale delle Aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 “Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano” ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio” e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818 “Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e s.m.i.)”;

Preso atto che:

- il Comune di Trezzano Sul Naviglio, con D.C.C. 51 del 26/09/2012, adottava il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ai sensi della l.r. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i.;
- il Comune di Trezzano Sul Naviglio, con nota prot. gen. n. 0191703 del 19/10/2012, depositava gli elaborati del P.G.T. per il parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi dell’articolo 21, comma 4, lettera b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 e s.m.i.;

Premesso che:

- l’articolo 21, comma 1, lettera b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 dispone che l’ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere agli organi della Regione ed agli enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l’obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti;
- l’articolo 7 della l.r. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i. individua il P.G.T. quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al Piano Regolatore Generale (P.R.G.); tale strumento urbanistico definisce l’assetto dell’intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;
- l’articolo 4 della l.r. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i. dispone che nell’ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del P.G.T. il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente;
- la l.r. 23/04/1990, n. 24 di istituzione del Parco Agricolo Sud Milano, ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX “Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano”, di quest’ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: di tutela recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell’area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, infine di fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini;
- l’articolo 1, comma 5, della d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818 dispone che le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni

interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983 e s.m.i.;

- l'articolo 3 della d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818 dispone che i comuni provvedano all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano;

Visti gli elaborati del P.G.T. del Comune di Trezzano Sul Naviglio trasmessi a corredo dell'istanza;
Rilevato che parte delle previsioni contenute nel P.G.T. di Trezzano Sul Naviglio interessano i territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano, assoggettati alle norme del relativo P.T.C. approvato con d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818;

Vista la relazione tecnica allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui si valuta la conformità delle previsioni dello strumento urbanistico comunale ricomprese nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, in relazione ai contenuti normativi del P.T.C. del Parco e in rapporto agli obiettivi di tutela perseguiti dall'ente gestore;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore del Settore del Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Pasquale Maria Cioffi, in data 11 febbraio 2013 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Vista l'urgenza legata all'imminente scadenza dei termini validi per l'espressione del parere di competenza, si ritiene di approvare la deliberazione immediatamente eseguibile;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli 7, contrari //, astenuti 1 (Gottardi) espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare i contenuti della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prescrivendo al contempo il mantenimento dell'attività agricola negli ambiti di compensazione ambientale ricompresi nel Parco;
- 2) di esprimere parere di conformità, rispetto al P.G.T. del Comune di Trezzano Sul Naviglio, adottato con D.C.C. 51 del 26/09/2012, condizionato al recepimento nello stesso delle modifiche/integrazioni contenute nella relazione istruttoria ai fini dell'approvazione dello strumento urbanistico comunale;
- 3) la trasmissione del presente provvedimento all'Amministrazione comunale di Trezzano Sul Naviglio;
- 4) l'obbligatorietà, da parte del Comune di Trezzano Sul Naviglio, di trasmettere il P.G.T. approvato definitivamente all'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

La proposta di *immediata eseguibilità* è approvata.

La proposta di *immediata eseguibilità* è approvata.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO

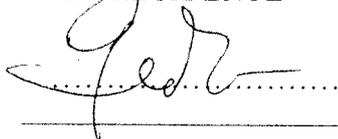
Dott. Pasquale Maria Cioffi



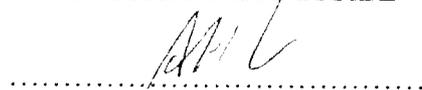
Data 11 Febbraio 2013

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del d.lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE



Milano, li.....

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

-
- ★ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.
- ★ per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

Milano, li.....

 RELAZIONE ISTRUTTORIA PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO	
Comune di	TREZZANO SUL NAVIGLIO
Oggetto	Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Trezzano sul Naviglio, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 26/09/2012, al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano
n. protocollo - data	0191703 del 19/10/2012 – avvio procedimento
	15/02/2013 – termine espressione parere
fascicolo	7.3\2012\22

Sommario

1. Disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Trezzano sul Naviglio
2. Descrizione e valutazione delle previsioni del P.G.T. di Trezzano sul Naviglio nei territori del Parco Agricolo Sud Milano
 - 2.1 Sistema della viabilità
 - 2.2 Sistema insediativo
 - 2.3 Sistema dei servizi
 - 2.4 Altre valutazioni di carattere generale
3. Tabella delle misure correttive e prescrittive

Per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano

il Responsabile dell'istruttoria,

esaminati gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza, allegati quali parti integranti e sostanziali della deliberazione di Consiglio Comunale di Trezzano sul Naviglio n. 51 del 26/09/2012 avente ad oggetto: "Adozione del Piano di Governo del Territorio (PGT) costituito dal Documento di Piano, dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole, nonché dal Reticolo Idrico Minore, dalla componente geologica, idrogeologica e sismica ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.";

accertato che la documentazione del P.G.T. depositata al Parco Agricolo Sud Milano, con nota pervenuta in data 19/10/2012 - prot. gen. n. 0191703, risultava provvista degli elementi necessari all'espressione del parere di competenza;

e valutati i seguenti elementi:

1. DISCIPLINA DEL P.T.C. DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO NEI TERRITORI DEL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

Il Parco regionale Agricolo Sud Milano, assoggettato alla disciplina del relativo P.T.C., approvato con d.g.r. n. 7/818 del 3 agosto 2000, in rapporto agli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione del Parco, è oggetto di una suddivisione generale in "territori", articolati nel Comune di Trezzano sul Naviglio come segue:

- "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) che, per la loro collocazione, compattezza, continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco;

- "territori di collegamento tra città e campagna" (art. 27, n.t.a. P.T.C.) che, per la loro collocazione costituiscono fasce di raccordo tra i territori di cintura metropolitana e le conurbazioni, esterne al Parco, non facenti parte degli ambiti dei piani di cintura urbana di cui all'articolo 26 ed in cui sono previsti interventi diversificati in relazione alle specificità dei contesti:

a) "zone per la fruizione", di cui all'allegato B del P.T.C. del Parco:

- comparto di fruizione "d", in cui realizzare interventi finalizzati al recupero e alla riambientazione naturalistica della cava ancora in attività;

- comparto di fruizione "e", in cui realizzare interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale attraverso la valorizzazione delle attività agricole in relazione alla presenza del Naviglio Grande;

Parte del territorio di Trezzano sul Naviglio è quindi interessato dal piano di settore "Fruizione", strumento di attuazione del P.T.C. del Parco da approvarsi secondo il procedimento contenuto all'art. 7 delle relative n.t.a..

Ai territori citati, il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano sovrappone *ambiti* di tutela ambientale, paesistica e naturalistica ed *elementi* puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale, così articolati:

articolazione territorio	25	26	27	riserve naturali	28	29	30	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclei storici-paesistici	38	39	40		
fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	percorsi	43	marcite	44	Cave	45			
rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	1							

2. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLE PREVISIONI DEL P.G.T. DI TREZZANO SUL NAVIGLIO NEI TERRITORI DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

2.1 SISTEMA DELLA VIABILITA'

In relazione alla viabilità di natura sovraordinata il Documento di Piano (tav. 6dp "tavola delle previsioni") e il Piano dei Servizi (tav. 2ps "strategie per la città pubblica") riporta il tracciato del "Corridoio della Strada Parco" individuato dal PTCP, in fase di adeguamento alla l.r. 12/2005 e s.m.i., come "opera allo studio" e comprendente una serie di "intersezioni progetto di secondo livello".

La nuova viabilità, nel suo complesso, si configura quale tangenziale sud-ovest dell'intero abitato di Trezzano s/N e interferisce direttamente con i "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C. del Parco), destinati all'esercizio e alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco.

Nei territori del Parco la previsione viabilistica, oltre a comportare, in alcuni tratti, la frammentazione e la marginalizzazione di aree agricole produttive, intercetta direttamente parte del reticolo idrico presente ed in particolare l'asta del Naviglio Grande (art. 42, n.t.a. P.T.C.).

Nel tratto posto a sud del Naviglio Grande, l'opera stradale attraversa una "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a. P.T.C) comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per densità di valori ambientali, in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio. Nel tratto a nord la previsione interessa marginalmente un'"area a vincolo e a rischio archeologico" (art. 46, n.t.a. P.T.C.) e attraversa, frammentandola, una "zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico" (art. 32, n.t.a. P.T.C.), ricompresa in un'area individuata come "proposta di parco naturale" (art. 1, n.t.a. P.T.C.), si tratta di ambiti finalizzati al mantenimento e al potenziamento degli ecosistemi e alla costituzione di corridoi ecologici.

In considerazione dell'elevato impatto dell'opera nel suo complesso, determinato anche dal notevole sviluppo del tracciato (di circa 6 km), nonché dall'impossibilità di risolvere il margine urbano di Trezzano sul Naviglio con progetti di miglioramento ambientale integrati e diversificati, **la nuova infrastruttura, ove dimostrata la sua effettiva funzionalità, potrà essere valutata nell'ambito di un processo condiviso, supportato dai dovuti procedimenti di valutazione ambientale previsti dalle normative vigenti, così da minimizzare gli impatti ambientali dell'opera e garantire l'integrità degli elementi di tutela ambientale e paesistica presenti nel contesto.**

Per questi motivi la previsione della nuova viabilità, in quanto "opera allo studio", potrà essere indicata, a livello strategico, esclusivamente nel Documento di Piano ed esclusa dal Piano dei Servizi.

In relazione alla viabilità locale, il Piano di Governo prevede una **nuova rotatoria** posta lungo via Salvini, in corrispondenza del parcheggio esistente a servizio dell'insediamento di Cascina Nuova Inferiore, in parte ricompresa nei territori del Parco (artt. 25-34, n.t.a. P.T.C.)

La previsione è ritenuta ammissibile, in ogni caso il manufatto dovrà essere progettato in modo da garantirne l'armonico inserimento nel paesaggio; per la valutazione del progetto si rimanda all'Autorizzazione Paesaggistica.

2.2 SISTEMA INSEDIATIVO

Il Documento di Piano individua complessivamente n. **24 Ambiti di Trasformazione urbana, tutti esterni ai territori del Parco Agricolo Sud Milano**, differenziati per caratteristiche dimensionali, localizzative e per vocazione funzionale.

Con riferimento all'"Ambito di Trasformazione integrata" AT.i7 e all'"Ambito di Riqualficazione integrata" AR.i, in quanto posti in adiacenza ai territori tutelati del Parco, **dovranno prevedere opportune misure mitigative al fine di configurarsi anche come ambiti di ricomposizione dei margini urbani.**

Il Documento di Piano alla tavola 1dp "strategie di piano", in relazione alla "città in trasformazione", individua, inoltre, "**Ambiti di Compensazione Ambientale**" (AC), "ritenuti strategici ai fini dell'organizzazione di ambiti naturali fruibili e di qualità, o comunque utili a perseguire finalità di interesse pubblico e generale" (art. 9, c. 1 n.t.a. DdP).

I seguenti ambiti AC sono ricompresi nei territori del Parco e articolati come segue:

- **Ambito AC1** posto lungo il Naviglio Grande nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) e in una "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a. P.T.C.) del Parco

Agricolo Sud Milano, finalizzato alla realizzazione del "Parco del Naviglio" e avente una superficie di circa 270.000 mq;

- **Ambito AC2** articolato in due sub-comparti posti a sud e a nord del "Parco del Centenario" e finalizzati al suo ampliamento. Entrambi sono inclusi nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.), quello a sud è ricompreso anche in una "sub zona parchi urbani" (art. 36, n.t.a. P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano;

- **Ambito AC3**, di cui non è definita nello specifico la finalità, posto ad est della tangenziale ovest di Milano, all'interno dei "territori di collegamento tra città e campagna" (art. 27, n.t.a. P.T.C.) nel comparto di fruizione "e" del Parco Agricolo Sud Milano.

Gli stessi ambiti sono individuati nel Piano dei Servizi alla tavola 2ps "strategie per la città pubblica" come "ambiti di trasformazione urbana" incoerentemente rispetto a quanto contenuto nel Documento di Piano che non li ricomprende nell'"Allegato alle schede norma" relative agli ambiti di trasformazione urbana. Inoltre, nel Piano delle Regole alla tavola 1pr "classificazione del territorio in ambiti omogenei" gli stessi ambiti assumono un'ulteriore denominazione e sono classificati come "ambiti di valorizzazione paesaggistica (A-V)".

Per tali Ambiti, il P.G.T. prevede l'ipotesi di acquisizione, da parte dell'Amministrazione Comunale, delle aree di proprietà privata comprese nel Parco Agricolo Sud Milano, proponendo di attivare meccanismi in grado di innescare un processo di cessione delle aree a fronte di diritti edificatori, a titolo di compensazione, realizzabili negli Ambiti di Trasformazione esterni al Parco.

In particolare, gli apparati normativi del Documento di Piano (art. 8 n.t.a.) e del Piano dei Servizi (artt. 8 e 22 n.t.a.) definiscono il meccanismo di attuazione degli ambiti di compensazione ambientale (AC), basato sull'individuazione di un "parametro di conversione" che stabilisce un incremento di 20 mq di s.l.p., realizzabile negli ambiti di trasformazione, a fronte della cessione gratuita all'Amministrazione comunale di 1 mq di superficie dell'ambito AC.

Il parametro di conversione definito comporta, di fatto, la generazione di diritti edificatori all'interno dei territori del Parco, destinati all'esercizio e alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quali attività strategiche e fondative del Parco regionale Agricolo Sud Milano. Il criterio di compensazione così prefigurato si configura, in sostanza, quale meccanismo perequativo che, per sua natura, non può essere applicato alle aree destinate all'agricoltura, neppure con trasferimento dell'incremento edificatorio da collocarsi in ambiti esterni al Parco stesso.

Si prescrive pertanto di escludere il "parametro di conversione" e il meccanismo di compensazione connesso agli Ambiti di Compensazione Ambientale ricompresi nel Parco.

Nello specifico, in relazione agli Ambiti AC1 e AC2, ricompresi nei "territori agricoli di cintura metropolitana" ed entrambi finalizzati alla realizzazione di parchi urbani, nonostante la destinazione d'uso prevista sia ritenuta ammissibile, seppur subordinata all'attività agricola in ogni caso primaria e prevalente rispetto alle finalità del Parco, in considerazione della notevole dimensione complessiva degli ambiti, superiore a 350.000 mq di aree sottratte all'uso agricolo, si richiede:

- l'esclusione dell'ambito AC1 al fine di consentire il mantenimento dell'attività agricola che dev'essere in ogni caso conservata. Attraverso un progetto complessivo dovrà essere conciliata la destinazione d'uso a parco urbano prevista con la tutela dell'attività agricola presente;

- l'esclusione dell'ambito AC2, comparto nord, riconducendo la destinazione delle aree ad uso agricolo;

- il ridimensionamento dell'ambito AC2, comparto sud, riportando la previsione di ampliamento del "Parco del centenario" alla disciplina del Piano dei Servizi, conformemente all'area classificata dal P.T.C. del Parco come "sub-zona parchi urbani" (art. 36, n.t.a.).

In relazione all'Ambito AC3, interamente ricompreso nel comparto di fruizione "e", in assenza del Piano di Settore "Fruizione del Parco", si rinvia ad un processo condiviso tra i Comuni interessati,

in considerazione dell'interesse sovralocale che lo stesso riveste, nonchè ad un progetto complessivo del comparto, che dovrà essere orientato principalmente alla riqualificazione ambientale, attraverso la valorizzazione delle attività agricole, in relazione alla presenza del Naviglio Grande e caratterizzato da una % massima per parchi e zone attrezzate pari al 10%, come indicato all'Allegato B delle n.t.a. del P.T.C. del Parco.

Negli Ambiti di Compensazione Ambientale, le modalità di intervento previste in relazione alle opere di tipo agro-forestale e naturalistico dovranno essere concordate con il Parco Agricolo Sud Milano; le attrezzature per la fruizione, eventualmente previste, dovranno essere di tipo leggero, non dovranno alterare le caratteristiche ambientali e paesistiche dei luoghi e dovranno essere verificate in sede di Autorizzazione Paesaggistica.

2.3 SISTEMA DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi alla tavola 1ps "Previsioni" individua l'area per "attrezzature cimiteriali di previsione" (CMI) che si configura quale ampliamento della struttura esistente. L'area è ricompresa all'interno dei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) e in un' "area a vincolo e a rischio archeologico" (art. 46, n.t.a. P.T.C.).

La previsione è ritenuta conforme, si rammenta, in ogni caso, che l'ampliamento previsto non dovrà alterare le caratteristiche ambientali e paesistiche dei luoghi, prevedendo opportune misure mitigative preventivamente concordate con il Parco Agricolo Sud Milano atte a garantire l'armonico inserimento nel paesaggio. Il progetto complessivo di ampliamento dovrà essere sottoposto al preventivo parere del consiglio Direttivo del Parco e verificato in sede di Autorizzazione Paesaggistica.

2.4 ALTRE VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Gli elaborati del P.G.T. non sempre riportano il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano approvato con d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 con segno grafico chiaramente visibile. L'individuazione delle aree incluse nel Parco regionale favorisce la lettura degli elaborati cartografici in funzione di una maggior chiarezza nell'identificazione di un territorio tutelato da uno specifico piano sovraordinato, le cui previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque e recepite di diritto negli strumenti urbanistici comunali. Lo stesso perimetro identifica un territorio vincolato in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi", i cui interventi sono obbligatoriamente assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco.

In relazione agli interventi nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, in linea generale, dovrà essere assicurata la conformità delle previsioni del P.G.T. rispetto agli interventi e alle destinazioni d'uso consentite dal P.T.C. del Parco, con particolare riferimento alle esigenze di tutela storico-monumentale e ambientale-paesistica.

Gli interventi urbanistico-edilizi e le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto all'articolo 25 e all'art. 27 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco per la disciplina degli "interventi edilizi relativi all'esercizio dell'attività agricola", per le "trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali" e per "gli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli". Si precisa, inoltre, che le previsioni urbanistiche inerenti le trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali assumeranno efficacia solo a seguito della verifica della dismissione dall'uso agricolo.

Il patrimonio edilizio rurale esistente dovrà essere salvaguardato nella sua consistenza e caratterizzazione complessiva sia in quanto testimonianza storico-architettonica dell'antica organizzazione dell'agricoltura nel territorio del Parco, sia in quanto contenitore delle attività agricole che il P.T.C. intende salvaguardare. Gli interventi di conservazione, di trasformazione del patrimonio edilizio rurale o l'introduzione di nuove destinazioni dovranno essere programmati, localizzati e dimensionati nel rispetto di questa duplice funzione, evitando che il patrimonio storico stesso risulti globalmente snaturato rispetto alle sue funzioni originarie.

Le indicazioni circa le modalità di intervento previste per ciascun edificio incluso nel territorio del Parco, dovranno essere verificate puntualmente, in sede di pianificazione attuativa, in relazione all'analisi storica dell'insediamento e ai caratteri morfologici, tipologici e stilistici dello stesso.

Ai nuclei e insediamenti rurali di notevole rilevanza per caratteristiche morfologiche, tipologiche e presenza di elementi architettonici di rilievo dovranno essere applicate le discipline contenute nella relativa norma di tutela (artt. 38-40, n.t.a. P.T.C.).

Negli elaborati del Piano delle Regole, ed in generale negli elaborati del P.G.T., i nuclei e gli insediamenti rurali citati dovranno essere perimetrati in conformità con la delimitazione indicata nelle cartografie del P.T.C. del Parco.

Si rammenta, infine, che, sulla base dell'art. 4 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco, i Comuni, in sede di adozione di strumenti urbanistici generali, sono tenuti ad osservare i criteri e gli indirizzi formulati per le aree esterne al Parco, riguardanti in particolare: la tutela dei parchi e la salvaguardia delle essenze arboree di particolare rilevanza e di interesse naturalistico, la tutela e la salvaguardia delle superfici a bosco esistenti, dell'assetto idrogeologico, dei corsi d'acqua con le relative sponde, nonché dei fontanili attivi. Le scelte di pianificazione comunale dovranno conseguire l'obiettivo del minor consumo delle risorse naturali e territoriali.

Esaminati i contenuti del P.G.T. del Comune di Trezzano sul Naviglio in relazione alla conformità rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco, nonché in relazione alle finalità del Parco Agricolo Sud Milano in termini di: tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio.

PROPONE

di esprimere **parere di conformità** del P.G.T. del Comune di Trezzano sul Naviglio, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 26/09/2012, al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, **condizionato** al recepimento delle modifiche e integrazioni contenute nella presente relazione e nella tabella sottostante:

3. MISURE CORRETTIVE E PRESCRITTIVE AGLI ATTI DEL P.G.T.

DOCUMENTO DI PIANO	
Quadro conoscitivo	Al paragrafo 3.2. "Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano": - includere il richiamo alla l.r. 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", in cui è confluita la l.r. 23 aprile 1990, n. 24 di istituzione del Parco;
Relazione	- includere il richiamo al Piano di Settore Agricolo del Parco (P.S.A.), strumento di attuazione del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo 17 luglio 2007, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 delle n.t.a.; - integrare il richiamo agli articoli mancanti riferiti alla disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano che interessano i territori del Comune di Trezzano sul Naviglio e precisamente: art. 27 "Territori di collegamento tra città e campagna - Fruizione", art. 35 "Zona attrezzata per la fruizione culturale, ricreativa e sportiva" – Comparti di fruizione "d" – "e", art. 36 "Impianti sportivi e ricreativi esistenti", art. 37 "Sub-zona cave cessate", art. 40 "Emergenze storico-architettoniche", art. 41 "Fontanili e zone umide", art. 44 "Marcite e prati marcitori", art. 45 "Aree di coltivazione di cave", art. 46 "Aree a vincolo e rischio archeologico", art. 47 "Aree in abbandono o soggette ad usi impropri";

	<p>Al paragrafo 3.3. “Vincoli sul territorio”:</p> <p>- includere il riferimento alle fasce di rispetto dei fontanili, richiamando i contenuti dell’art. 41 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud in relazione al divieto di opere di trasformazione in una fascia non inferiore a 50 metri, misurati dall’orlo della testa (comma 7) e al mantenimento della vegetazione spontanea entro una fascia minima di 10 metri dal limite dell’incisione morfologica della testa e lungo l’asta del fontanile almeno per 200 metri (comma 6).</p>
<p>Elaborati cartografici</p>	<p>Alle tavole 1.4 dpA “Scala territoriale: Sistema ambientale esistente e previsto” e 6dp “Tavola delle previsioni”:</p> <p>- precisare alla sezione di legenda “2. Pianificazione regionale di settore: Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano” che si tratta di un estratto del P.T.C. del Parco in quanto gli elementi di tutela individuati in Comune di Trezzano sul Naviglio non sono esaustivi rispetto alla classificazione dello strumento sovraordinato. In alternativa, integrare individuando gli <i>elementi</i> di tutela mancanti e precisamente: art. 36 “Impianti sportivi e ricreativi esistenti”, art. 43 “Percorsi di interesse paesistico”, art. 45 “Aree di coltivazione di cave”, art. 46 “Aree a vincolo e rischio archeologico”, art. 47 “Aree in abbandono o soggette ad usi impropri”;</p> <p>Integrare, in ogni caso, individuando i “Territori agricoli di cintura metropolitana” (art. 25, n.t.a. P.T.C.), la “Zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico” (art. 32, n.t.a. P.T.C.) e la “Zona di tutela e valorizzazione paesistica” (art. 34, n.t.a. P.T.C.);</p> <p>- individuare, in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, i “nuclei rurali di interesse paesistico” (art. 38, n.t.a. P.T.C.) di Terzago e Cascina Venezia, escludendo il riferimento all’art. 39 “Insediamenti rurali di interesse paesistico” non presente nei territori di Trezzano sul Naviglio;</p> <p>- individuare, in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, i <i>fontanili</i> presenti nel territorio del Parco di cui all’art. 41 delle n.t.a. del P.T.C.;</p> <p>Alla tavola 2.9 dpA “Vincoli sovraordinati e previsti dal PRG Vigente”: individuare, in conformità con il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, le fasce di rispetto dei <i>fontanili</i> presenti, di cui all’art. 41 delle n.t.a. del P.T.C., in particolare: una fascia non inferiore a 50 metri, misurati dall’orlo della testa nella quale è vietata ogni opera di trasformazione (comma 7), una fascia minima di 10 metri dal limite dell’incisione morfologica della testa e lungo l’asta del fontanile almeno per 200 metri nella quale deve essere mantenuta la vegetazione spontanea (comma 6);</p> <p>Alla tavola 5dp “Zone agricole da PRG Vigente e ambiti agricoli nel PGT a confronto”:</p> <p>- correggere le denominazioni “Ambiti di Trasformazione Ambientale” e “Ambiti di Compensazione Urbana” indicate erroneamente;</p> <p>- escludere il “Tessuto Urbano Consolidato” individuato all’interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano.</p>
<p>Indirizzi Normativi – Schede Norma</p>	<p>Al Capo I “Disposizioni preliminari”: includere un articolo di raccordo normativo con il P.T.C. del Parco regionale Agricolo Sud Milano. L’articolo dovrà rinviare la disciplina degli interventi alla d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 di “Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)” ed evidenziare la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto dello strumento urbanistico comunale precisando che “<i>le previsioni urbanistiche sono</i></p>

	<p><i>immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute</i>", ai sensi dell'art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983. Dovrà inoltre essere specificato che gli interventi di qualsiasi natura ricompresi nel Parco, sono soggetti ad Autorizzazione paesaggistica nonché ad eventuale parere del Consiglio Direttivo del Parco;</p> <p>All'art. 5 "Gli Ambiti di Trasformazione individuazione e articolazione": al comma 1, escludere dall'elencazione delle tipologie di Ambiti di Trasformazione gli "Ambiti di Compensazione Ambientale (AC)" posti nei territori del Parco Agricolo Sud Milano;</p> <p>All'art. 8 "Ambiti di Compensazione Ambientale (AC)": al comma 3, precisare che il "parametro di conversione" definito non si applica agli "Ambiti di Compensazione Ambientale (AC)" ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano;</p>
PIANO DEI SERVIZI	
Elaborati cartografici	<p>Alla tavola 2ps "Strategie per la città pubblica":</p> <ul style="list-style-type: none"> - escludere la perimetrazione "Ambiti di trasformazione urbana" in relazione agli "Ambiti di Compensazione ambientale" posti nei territori del Parco Agricolo Sud Milano; - escludere la previsione del nuovo tracciato stradale, comprensivo di rotatorie, denominato "Corridoio della strada parco (PTCP Provincia di Milano)" mantenendolo, a livello strategico, nella Relazione del Documento di Piano;
Norme Tecniche di Attuazione	<p>All'art. 4 "Relazione del Piano dei Servizi con la pianificazione sovraordinata": sostituire con un articolo di raccordo normativo con il P.T.C. del Parco regionale Agricolo Sud Milano formulato come segue: l'articolo dovrà rinviare la disciplina degli interventi alla d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 di "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)" ed evidenziare la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto dello strumento urbanistico comunale precisando che "le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute", ai sensi dell'art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983. Dovrà inoltre essere specificato che gli interventi di qualsiasi natura ricompresi nel Parco sono soggetti ad Autorizzazione paesaggistica nonché ad eventuale parere del Consiglio Direttivo del Parco;</p> <p>All'art. 8 "Attuazione del Piano dei Servizi": ai commi 3 e 4 precisare che le strategie individuate nel Documento di Piano e il relativo incremento di s.l.p. attribuito a fronte della cessione delle aree non si applicano agli "Ambiti di Compensazione Ambientale (AC)" ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano;</p> <p>All'art. 11 "Aree a verde urbano pubblico e privato di uso pubblico": al comma 3 escludere il riferimento ai Piani di Cintura Urbana in quanto non presenti nei territori di Trezzano sul Naviglio nonché la seconda parte del comma riferita agli indirizzi normativi del Documento di Piano e alle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole.</p>
PIANO DELLE REGOLE	
Elaborati cartografici	<p>Nella tavola 1pr "Classificazione del territorio in ambiti omogenei":</p> <ul style="list-style-type: none"> - perimetrare in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano "i nuclei rurali di interesse paesistico" (art. 38 n.t.a. P.T.C.) di Terzago e

	<p>Cascina Venezia nonché “<i>le emergenze storico-architettoniche</i>” (art. 40 n.t.a. P.T.C.) presenti nel nucleo di Terzago, correggendo in legenda il riferimento normativo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - riportare in legenda il riferimento normativo dell’art. 25 n.t.a. P.T.C. “<i>Territori agricoli di cintura metropolitana</i>”; - in coerenza con quanto riportato all’art. 39, comma 2 delle n.t.a. del Piano delle Regole, individuare la campitura riferita agli “<i>Ambiti agricoli di tutela e valorizzazione ambientale (A-va)</i>” in conformità alla cartografia del P.T.C. del Parco, in particolare alla “<i>zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico</i>” (art. 32, n.t.a. P.T.C.) e alla “<i>zona di tutela e valorizzazione paesistica</i>” (art. 34, n.t.a. P.T.C.); - escludere gli “<i>Ambiti di Valorizzazione paesaggistica (A-V)</i>” riportandoli all’articolazione degli “<i>Ambiti omogenei agricoli</i>”; - escludere le “<i>Attrezzature e aree pubbliche esistenti e di progetto</i>” ricomprese nei territori del Parco; - escludere l’area individuata all’interno del Parco come “<i>Pianificazione attuativa approvata o realizzata</i>”; <p>Nella tavola 4.1pr “Sistema Territoriale Insediativo. Carta dei Vincoli”: individuare, in conformità con il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, le fasce di rispetto dei <i>fontanili</i> presenti, di cui all’art. 41 delle n.t.a. del P.T.C., in particolare: una fascia non inferiore a 50 metri, misurati dall’orlo della testa nella quale è vietata ogni opera di trasformazione (comma 7), una fascia minima di 10 metri dal limite dell’incisione morfologica della testa e lungo l’asta del fontanile almeno per 200 metri nella quale deve essere mantenuta la vegetazione spontanea (comma 6);</p> <p>Nella tavola 4.2pr “Sistema Territoriale Paesistico Ambientale. Carta dei Vincoli e adeguamento della disciplina comunale alla pianificazione sovraordinata”: - precisare alla sezione di legenda “2. Pianificazione regionale di settore: Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano” che si tratta di un estratto del P.T.C. del Parco in quanto gli elementi di tutela individuati in Comune di Trezzano sul Naviglio non sono esaustivi rispetto alla classificazione dello strumento sovraordinato. In alternativa, integrare individuando gli <i>elementi</i> di tutela mancanti e precisamente: art. 36 “<i>Impianti sportivi e ricreativi esistenti</i>”, art. 43 “<i>Percorsi di interesse paesistico</i>”, art. 45 “<i>Aree di coltivazione di cave</i>”, art. 46 “<i>Aree a vincolo e rischio archeologico</i>”, art. 47 “<i>Aree in abbandono o soggette ad usi impropri</i>”;</p> <p>Integrare, in ogni caso, individuando i “<i>Territori agricoli di cintura metropolitana</i>” (art. 25, n.t.a. P.T.C.), la “<i>Zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico</i>” (art. 32, n.t.a. P.T.C.) e la “<i>Zona di tutela e valorizzazione paesistica</i>” (art. 34, n.t.a. P.T.C.);</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare, in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, i “<i>nuclei rurali di interesse paesistico</i>” (art. 38, n.t.a. P.T.C.) di Terzago e Cascina Venezia escludendo il riferimento all’art. 39 “<i>Insedimenti rurali di interesse paesistico</i>” non presenti nei territori di Trezzano sul Naviglio; - individuare, in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, i <i>fontanili</i> presenti nel territorio del Parco di cui all’art. 41 delle n.t.a. del P.T.C.;
<p>Repertorio dei beni storici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - specificare che le indicazioni contenute nel Repertorio, relative ai beni ricompresi nel Parco, hanno esclusivamente carattere di indirizzo. L’ammissibilità degli

	<p>interventi dovrà essere puntualmente verificata dall'Ente gestore del Parco, in sede di pianificazione attuativa e/o di rilascio di Autorizzazione paesaggistica;</p> <ul style="list-style-type: none"> - in relazione agli insediamenti ricompresi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, integrare richiamando la disciplina del P.T.C., rispetto all'articolazione del territorio del Parco, agli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche, nonché agli elementi puntuali di tutela architettonica e monumentale.
<p>Norme Tecniche di Attuazione</p>	<p>All'art. 2 "Raccordo con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano":</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrare i contenuti dell'articolo rinviando alla d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 di "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni"); - includere il richiamo al Piano di Settore Agricolo del Parco (P.S.A.), strumento di attuazione del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo 17 luglio 2007, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 delle n.t.a.; <p>All'art. 30 "Nucleo di antica formazione urbana" precisare che in relazione agli insediamenti rurali ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevalgono le norme contenute nel P.T.C. del Parco rispetto all'articolazione del territorio, agli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche, nonché agli elementi puntuali di tutela architettonica e monumentale; - gli eventuali mutamenti di destinazione d'uso dovranno essere conformi alle norme del P.T.C. del Parco e non dovranno, in ogni caso, determinare pregiudizi negativi al mantenimento delle attività agricole; - la tabella degli "interventi edilizi ammessi per categorie di edificio" così come le "prescrizioni e indirizzi morfologici per gli interventi edilizi" assumono carattere orientativo. Le eventuali modifiche dello stato dei luoghi dovranno essere verificate in sede di Autorizzazione Paesaggistica e, ove previsto, sottoposte al parere del Consiglio Direttivo del Parco; <p>All'art. 38 "Ambiti agricoli strategici (A-s)", comma 2, escludere la frase: "non potrà essere ammesso [l'insediamento di nuove aziende agricole] qualora la dimensione dei terreni costituenti l'azienda agricola collocati sul territorio del Comune di Trezzano sul Naviglio sia inferiore a 10 ha";</p> <p>All'art. 39 "Ambiti agricoli di tutela e valorizzazione ambientale (A-va)", comma 4, in relazione ai soli Ambiti "A-va" ricompresi nella "zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico" (art. 32, n.t.a. P.T.C.), riportare il divieto di realizzazione di nuovi insediamenti agricoli conformemente a quanto contenuto all'art. 32, comma 6, lett. a) – b) – c) del P.T.C. del Parco;</p> <p>All'art. 41 "Edifici esistenti non più adibiti ad usi agricoli" sostituire, conformemente a quanto indicato all'art. 25 "territori agricoli di cintura metropolitana", comma 6, indicando "alla data di adozione del P.T.C." anziché "alla data di adozione del PGT";</p> <p>All'art. 47 "Elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale – titolo III – Capo IV del PTC del Parco Agricolo Sud Milano – Repertorio dei Beni Storici" integrare precisando che, in riferimento ai successivi artt. 48, 50, 51, 52, 53, si applicano le norme riferite agli elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, in particolare gli artt. 38 "Nuclei rurali di interesse paesistico", 40 "Emergenze storico-architettoniche", 41 "Fontanili e zone umide", 42 "Navigli e</p>

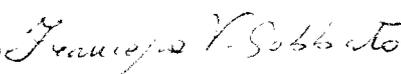
	<p><i>corsi d'acqua</i>", 43 <i>"Percorsi di interesse storico-paesistico"</i>;</p> <p>All'art. 48 "Nucleo rurale di interesse paesistico", comma 1, integrare con il riferimento all'insediamento di Cascina Venezia, anch'essa individuata quale <i>"Nucleo rurale di interesse paesistico"</i> (art. 38 n.t.a.) dal P.T.C. del Parco;</p> <p>Escludere l'art. 49 facente riferimento agli "Insediamenti rurali isolati di interesse paesistico" di cui all'art. 39 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, in quanto non presenti nei territori tutelati di Trezzano sul Naviglio;</p> <p>All'art. 51 "Fontanili", comma 3, escludere il riferimento all'<i>"ambito agricolo di cui all'art. 34 delle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano"</i> in quanto le disposizioni elencate nel seguito devono essere applicate a tutti i fontanili ricompresi nei territori tutelati del Parco;</p> <p>- al comma 3, punto 3, specificare che i percorsi pedonali possono essere realizzati previo parere dell'ente gestore del Parco;</p> <p>All'art. 52 "Naviglio Grande e Corsi d'acqua":</p> <p>- al comma 2 integrare richiamando l'art. 42 <i>"Navigli e corsi d'acqua"</i> del P.T.C. del Parco;</p> <p>- specificare che eventuali interventi sul sistema delle acque irrigue sono sottoposti a parere dell'ente gestore.</p>
	<p>In tutti gli atti del P.G.T.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - escludere il <i>"parametro di conversione"</i> e il meccanismo di compensazione connesso agli Ambiti di Compensazione Ambientale ricompresi nel Parco; - escludere l'ambito AC1 al fine di consentire il mantenimento dell'attività agricola che deve essere in ogni caso conservata. Attraverso un progetto complessivo dovrà essere conciliata la destinazione d'uso a parco urbano prevista con la tutela dell'attività agricola presente; - escludere l'ambito AC2, comparto nord, riconducendo la destinazione delle aree ad uso agricolo; - ridimensionare l'ambito AC2, comparto sud, riportando la previsione di ampliamento del <i>"Parco del centenario"</i> alla disciplina del Piano dei Servizi, conformemente all'area classificata dal P.T.C. del Parco come <i>"sub-zona parchi urbani"</i> (art. 36, n.t.a.); - escludere l'ambito AC3, comparto nord, riconducendo la destinazione dell'area in conformità alla classificazione del P.T.C. del Parco;
	<p>- Indicare in tutti gli elaborati del P.G.T. il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 3 agosto 2000 n. 7/818, utilizzando un segno grafico visibile e rettificando le eventuali incongruenze.</p>
	<p>- Rendere coerenti tutti gli elaborati del P.G.T. a livello cartografico e normativo a seguito delle modifiche apportate.</p>

Referenti istruttoria:

Dott.ssa Chiara Ferrari



Arch. Francesca Valentina Gobbato


IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Dott. Pasquale Maria Cioffi

